

SS. MESSE

Lunedì 20/01 - S. Sebastiano

ore 8:30: Mons. Domenico Boga
ore 18:00: Pesenti Francesco - Uberti Maria - Agrati Angelo - Vento Antonino

Martedì 21/01 - S. Agnese

ore 8:30: Don Giuseppe Locatelli
ore 11:00: S. Messa presso Fondazione Sacra Famiglia

Mercoledì 22/01 - S. Vincenzo

ore 8:30: Fumagalli Tiziana, Vergani Agostino, Giuseppe e Famiglia - Borsa Rina
ore 18:00: Famiglia Bonora e Fumagalli

Giovedì 23/01 - S. Babila ed i tre fanciulli

ore 8:30: Rota Regina e Micheloni Pietro - Ronchi Santina e Eugenio - Fumagalli Felice e Famiglia
ore 9:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice: Sebastiano
ore 10:00: S. Messa presso Fondazione Ospedale Marchesi: Formiga Carlo - Pomati Antonio

Venerdì 24/01 - S. Francesco di Sales

ore 8:30: Vezzoli Luigi - Marini Enrica

ore 18:00: Camagni Rinaldo e Franca - Ciceri Carlo - Colombo Alfredo e Famiglia Colombo

Sabato 25/01 - Conversione di S. Paolo

ore 8:30: Brambilla Carlo
ore 17:30: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice
ore 18:00: Pomati Antonio e Annunziata, Finardi Edoardo - Don Giuseppe Locatelli - Colombo Gabriele - Barzaghi Giuseppe e Angela - Campari Angelo e Giuseppina - Brusamolino Pietro - Manzoni Giovanni e Emilio, Prada Dario - Galli Giuseppina e Carla - Mariani Flavio - Cereda Mario e Teli Federica - Ronchi Piera, Paolo, Santina, Eugenio, Luigi, Suor Colombina e Padre Giuseppe - Meroni Pietro e Teresa, Domenico e Famiglia Ronchi - Ida, Francesca, Dina e Francesco - Pessani Matilde e Frigerio Giuseppe - Mauri Mario, Corti Teresa, Mapelli Angelo - Giombelli Emilia - Scaramuzza Irma e Villa Giuseppe - Pirota Carlo, Ines e Anita - Cerea Marcella e Famiglia Sisti - Ravasi Maria e Luigi - Graziella - Fontana Luciano e Famiglia

Domenica 26/01 - S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

ore 8:15; 10:00; 11:15; 18:00: S. Messa per la comunità
ore 11:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice per la comunità

AVVISI

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA, DON ANTONIO IMERI
TELEFONO: 02-9549039
E-MAIL: inzagomariaassunta@chiesadimilano.it

ORATORIO SS. LUIGI E DOMENICO, DON ALESSANDRO MAGGIORI
TELEFONO: 02-9548553
SITO INTERNET: www.oratorioinzago.weebly.com

- **Da Sabato 18 a Sabato 25 Gennaio:** è in programma la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: otto giorni di preghiera ecumenica promossi a livello mondiale dalla Santa Sede e dal Consiglio Mondiale delle Chiese ortodosse e protestanti. Il tema di quest'anno è stato affidato ai cristiani di Malta che ogni anno ricordano il naufragio dell'apostolo Paolo: «Ci trattarono con gentilezza» (At 28,2)
- **Domenica 19 Gennaio: Alle 15:00** presso l'Oratorio SS. Luigi e Domenico, incontro con i bambini di IV elementare ed i loro genitori **Alle 17:30** presso l'Oratorio SS. Luigi e Domenico, 3° incontro di Pastorale Familiare, aperto a tutte le coppie e alle famiglie, dal titolo: «L'Amore non è invidioso, non si vanta, non si gonfia - L'amore che si fa piccolo (Lc 10,17-24)». Al termine, per chi lo desidera, possibilità di cenare insieme
- **Venerdì 24 Gennaio:** Serata missionaria presso l'Oratorio SS. Luigi e Domenico con

la cena fraterna (aperta a tutti) alle 19:30 seguita, alle 21:00, dalla testimonianza dei volontari del CUAMM (Medici per l'Africa)

- **Domenica 26 Gennaio (Festa della Famiglia): Ore 10:00:** S. Messa in S. Maria Assunta. **Ore 12:30:** Pranzo comunitario in Oratorio SS. Luigi e Domenico (iscrizioni presso il bar o via mail entro il 25/1). **Ore 14:00:** Animazione per i bambini. **Ore 15:00:** Preghiera per le famiglie con invito speciale ai bambini di 1^ elementare ed i loro genitori. **Ore 15:30:** Animazione e giochi e, a seguire, merenda per tutti
- **Venerdì 7 Febbraio:** In occasione della festa di Sant'Agata le collaboratrici della Parrocchia organizzano una serata conviviale che prevede: **alle 18:30:** S. Messa in S. Rocco. **Alle 19:15:** Momento di preghiera, poi cena e divertimento in Oratorio SS. Luigi e Domenico. Iscrizioni entro il 4/2 presso la segreteria parrocchiale dalle 9:30 alle 11:00 dei giorni feriali



Effatà

apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago
Anno XXXI, n° 3 - 19 Gennaio 2020

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

PIÙ FEDE E FEDI IN QUEST'ITALIA

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio) stimolerà anche quest'anno iniziative ecumeniche e momenti di riflessione. In tale cornice s'inserisce un fattore sempre più significativo: il dialogo ecumenico e interreligioso s'intreccia in Italia come in tanti altri Paesi con il fenomeno dell'immigrazione. Sono almeno tre i profili dell'incontro tra l'insediamento di popolazioni straniere e il panorama religioso del nostro Paese. Il primo e più evidente aspetto riguarda il fatto che se oggi in Italia il pluralismo delle fedi è un dato crescente, lo si deve soprattutto all'immigrazione dall'estero. Nonostante l'usuale enfasi su una presunta "islamizzazione", le appartenenze religiose degli immigrati sono ben più variegata. I musulmani incidono per circa il 30% sul totale dei nuovi residenti, ma la maggioranza degli immigrati (53,6%) si riferiscono a una confessione cristiana, con la Chiesa ortodossa in primo piano (29,7%, circa 1,5 milioni di fedeli), seguita da quella cattolica con il 18,6% (attorno ai 900.000), dalla galassia evangelica con il 3,5%, dalla Chiesa coppta con lo 0,3%. Buddisti (2,6%), induisti (2,2%), sikh (0,9%) e altre religioni (1,1%), completano il quadro. Rimane un 9,6% che non professa alcuna religione (Caritas-Migrantes, 28° Rap-

porto immigrazione). Nelle nostre città, accanto alle chiese cattoliche s'incontrano sempre più spesso templi, simboli, ministri, fedeli di altre confessioni cristiane e di altre religioni. Un'attenzione particolare dovrebbe rivolgersi ai cattolici immigrati e alle loro cappellanie. Come un tempo gli italiani all'estero, spesso preferiscono ritrovarsi fra loro, mantenendo viva la lingua, la memoria del Paese di origine, alcune peculiari devozioni. Gli incontri domenicali aiutano a lenire la solitudine, a sviluppare pratiche di socialità e forme di solidarietà. Ad alcuni consentono anche di assumere ruoli attivi, a volte di leadership, il più delle volte negati nell'esperienza lavorativa di ogni giorno. Il primo passo ecclesiale ed ecumenico sarebbe quello di conoscere di più questi fratelli nella fede, di sviluppare maggiormente occasioni d'incontro e iniziative condivise, superando il rischio di una gentile convivenza nella separatezza. Il secondo effetto del pluralismo religioso indotto dall'immigrazione riguarda la società più ampia: gli immigrati con la loro persistente religiosità mettono in questione l'idea di una progressiva e ineluttabile secolarizzazione delle società sviluppate. Come se le



religioni fossero il passato e l'ateismo il futuro dell'umanità. Le società multietniche sono intrise di elementi religiosi, chiamate a trovare i modi per far convivere e dialogare diverse fedi e concezioni antropologiche. Da qui discende un terzo aspetto: la promozione di una società più armoniosa e inclusiva, nel rispetto delle legittime differenze culturali, richiede il contributo fattivo delle religioni: quelle nuove e quelle insediate per tradizione. Un futuro più abitabile non si costruirà né sui muri della chiusura alle fedi degli altri, né sulla tabula rasa della cancellazione del sacro per scrupolo

di neutralità. Il patrimonio spirituale delle religioni è troppo prezioso per essere svilito dalle polemiche di parte. Certo richiede di essere costantemente aggiornato, rifuggendo settarismi e interpretazioni fondamentaliste. Sviluppato nel dialogo e nel servizio all'umanità, perseguito con gradualità e tenacia, pienamente legittimato e incluso nella sfera pubblica, potrà gettare una luce di speranza su un mondo attanagliato da conflitti, ansie e paure.

Maurizio Ambrosini
da www.avvenire.it

Un breve ricordo del "Praustin" a 20 anni dalla sua scomparsa

Don Boga: sacerdote, educatore e maestro



Era il 19 gennaio dell'anno 2000 in una gelida mattina con la temperatura al di sotto dello zero. Nel vecchio cortile di Piazza 25 Aprile, ultima sua residenza terrena, ci lasciava a 86 anni di cui 62 anni passati nella comunità inzaghesa Monsignor Domenico Boga già Parroco e Prevosto di Inzaggo. Ricordare Don Domenico, prete esile di statura ma forte nella fede, è riconoscere la sua figura carismatica di Pastore e di Educatore di molte generazioni della comunità civile e parrocchiale inzaghesa, che lo hanno conosciuto ed apprezzato, per la sua lunga opera pastorale donata alla comunità. Nato a Meda il 24 maggio 1914, al termine degli studi teologici, viene ordinato Sacerdote il 22 maggio 1937 dall'Arcivescovo di Milano Ildefonso Shuster, e da subito la nomina a coadiutore della parrocchia Santa Maria Assunta di Inzaggo, quale Assistente dell'Oratorio Maschile S. Luigi. Nel 1952, con la morte di Mons. Giacomo Passoni e dopo 14 anni da coadiutore, diventa Parroco a Inzaggo. Incarico che ricopre per oltre 38 anni fino al 1990 quando, lasciato l'incarico per limiti di età, sceglie il paese come sua residenza e diventa sacerdote collaboratore della par-

rocchia, nel servizio agli ammalati. In occasione della Festa della Madonna del Santo Rosario nell'anno 2016 l'Amministrazione comunale di Inzaggo intitola a Don Domenico la Piazzetta del Santuario della B.V. del Pilastrello, luogo molto amato da lui, non lontano dal vicino cimitero dove, per sua espressa volontà, viene sepolto all'inizio del viale principale. Don Domenico amava in modo particolare l'oratorio, la preparazione dei bambini dentro la scuola quale insegnante di religione, la preparazione ai Sacramenti dell'iniziazione cristiana, e da grande tifoso juventino, manteneva una grande passione per il mondo dello sport. Uomo del fare e dell'agire: a lui e grazie al supporto finanziario delle famiglie inzaghesi, si devono la realizzazione di numerose opere e strutture parrocchiali oggi al servizio della comunità e della gioventù. Don Domenico è stato anche e sopra tutto uomo di grande fede e cultura. Di lui ricordiamo le omelie, le lunghe ed interminabili processioni eucaristiche e mariane, gli incontri con i giovani e i ragazzi, il sostegno alle associazioni caritative, l'organizzazione delle Settimane Sociali, il suo convinto sostegno agli

strumenti di stampa e di comunicazione con il settimanale Settimo Giorno, oggi sostituiti dalle più rapide comunicazioni via internet. E ancora, come dimenticare il suo orgoglio di parroco nel poter annoverare all'interno della parrocchia realtà culturali quali il Coro Polifonico e la Banda Santa Cecilia, realtà associative che hanno caratterizzato il suo operato di pastore. Ricordiamo il suo mandato pastorale, negli anni in cui la parrocchia di Inzaggo poteva contare sulla presenza di ben tre oratori, di cui due maschili e un terzo femminile, e strutture sportive da lui create che erano di avanguardia per il paese. "Ogni realtà oratoriana - diceva Don Domenico - deve essere un luogo di confronto educativo aperto e rispettoso per i ragazzi, e per essere tali gli oratori devono essere ben distinti e collaboranti", da ciò la sua tenace contrarietà accompagnata talvolta da accesi confronti, ad ogni forma di promiscuità anche nell'organizzare le comuni attività del tempo libero per i minori. L'amore per l'oratorio, l'unità della Chiesa locale, il confronto schietto sul rispetto dei valori umani, il confronto rispettoso e costruttivo con le istituzioni pubbliche, ed ancora la preghiera silenziosa davanti al Santissimo, sono state parte del suo Testamento Spirituale che Don Domenico ha lasciato in eredità a tutti gli inzaghesi, alla società civile, al mondo delle associazioni cattoliche e laiche, alle famiglie, agli ammalati, ed alle nuove generazioni. Per ripercorrere perciò a venti anni dalla sua morte le tappe più significative del suo lungo apostolato ad Inzaggo, quale persona che ha contribuito a scrivere una pagina importante della storia inzaghesa, alcune famiglie hanno proposto di ricordare la sua figura di Sacerdote, con un evento che, secondo il gruppo dei promotori, dovrebbe coinvolgere tutte le com-

ponenti pubbliche ed associazioni sociali del paese, da organizzarsi nel corso dell'anno 2020 con il coinvolgimento del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Ringraziamo il Signore per averci donato Don Domenico, la sua lunga presenza in mezzo a noi e i suoi insegnamenti di vita al servizio della Chiesa e delle nostre famiglie che ancora lo ricordano con immutato affetto: un uomo forte delle sue doti umane, tenace educatore, sacerdote e autentico maestro di vita.

Pierangelo Barzaghi

Parrocchia S. Maria Assunta

Domenica 26 gennaio

FESTA DELLA FAMIGLIA
"La bellezza del quotidiano vissuto bene in famiglia"

ore 10: Santa Messa
ore 12.30: Pranzo comunitario in oratorio
pastasciutta per tutti, poi un secondo da condividere: iscrizioni presso il Bar dell'oratorio **entro sabato 25** o via mail: amaggioni@yahoo.it
ore 14.00: animazione per i bambini
ore 15.00: Preghiera per le famiglie con invito speciale ai bambini di 1° elem. e loro genitori
ore 15.30: animazione e giochi... poi merenda per tutti

FESTA della FAMIGLIA 2020

Nome e cognome:

N° partecipanti:

N.B. Il pranzo prevede un'offerta libera

Sabato 18 Gennaio
Ore 21:00: film "18 regali"

Domenica 19 Gennaio
Ore 16:30 e 21:00: film "18 regali"

Mercoledì 22 Gennaio
Ore 21:00: cineforum "L'uomo dal cuore di ferro"

Programmazione settimanale

NUOVO
GIUGLIO
CinemaTeatroInzaggo
SALA DELLA COMUNITÀ

www.cinematateatrogiglio.it